

## **Arrestato Siracusa**

BARCELLONA - E' stato un videotelefono a tradire il latitante Annunziato Siracusa, di 35 anni, di Terme Vigliatore. L'uomo è stato intercettato dalla polizia mentre parlava al videotelefono con alcuni familiari. La telecamere del cellulare lo ha inquadrato a lungo e gli investigatori lo hanno riconosciuto. Dopo aver localizzato la chiamata, la mobile ha effettuato il blitz ed ha trovato il ricercato in una casa del quartiere Sant'Andrea di Barcellona, accanto al piazzale dove si svolge il mercato settimanale del sabato, in uso all'ex moglie.

Il Siracusa era ritenuto la "primula rossa" di Terme Vigliatore, imputato per mafia nel maxi processo "Mare nostrum" e luogotenente del defunto boss Mimmo Tramontana. L'uomo aveva vissuto la sua latitanza al Nord, nella zona di Desenzano del Garda, da dove riusciva a mantenere i contatti con la sua terra grazie a coperture e complicità di prestanomi che hanno consentito l'uso di telefoni, automezzi e rifugi sicuri. Gli investigatori tenevano sotto controllo i suoi spostamenti e stavano preparando una missione sul Garda per arrestarlo, assieme ai complici. Gli indizi sui suoi spostamenti e le intercettazioni telefoniche hanno consentito invece di individuare il preciso istante in cui si è recato in una casa di via Pino Balotta, per incontrarsi con l'ex moglie S. A.

Nunziato Siracusa che dovrà scontare una pena divenuta definitiva di complessivi 6 anni e 5 mesi di reclusione, era ricercato dallo scorso 4 maggio. Si era reso latitante all'indomani del pronunciamento nei suoi confronti: della sentenza definitiva emessa dalla Corte di Cassazione per le tentate estorsioni ai commercianti di Terme Vigliatore e Portorosa. Insieme a lui, per le stesse vicende, furono condannati e si trovano tutti in carcere, Nunziato Costantino di Terme Vigliatore e Santo Gullo di Falcone. Minimo Tramontana (pena definitiva a 13 anni e 6 mesi), nel frattempo è stato assassinato nell'agguato del 3 giugno del 2001 sulla litoranea di Barcellona. Gli investigatori della Squadra mobile diretti dal vicequestore Paolo Sirna e gli agenti della polizia del commissariato di Barcellona, da mesi erano sulle sue tracce e hanno pazientemente atteso che commettesse un passo falso per acciuffarlo.

**Leonardo Orlando**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***